AL SIGNOR PREFETTO DI SIENA

OGGETTO: Petizione per la riduzione del numero di migranti ospitati nei Centri di Accoglienza Straordinaria del Comune di Chianciano Terme

---

I sottoscritti cittadini firmatari, residenti nel Comune di Chianciano Terme, come da moduli allegati alla presente istanza, nell'esercizio del diritto di petizione, si rivolgono a codesta Prefettura per segnalare una situazione di oggettiva criticità, determinata dalla presenza sul territorio comunale di persone ospitate nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), in numero che appare sproporzionato, se confrontato con il totale della popolazione residente e con la conseguente capacità dei servizi comunali.

Infatti**,** il Comune di Chianciano Terme conta circa 7.000 residenti. Sul territorio sono attualmente presenti n.3 Centri di Accoglienza Straordinaria che ospitano complessivamente circa n. 250 migranti.

Più nel dettaglio:

Dati Istat popolazione (2025):

- Chianciano Terme: 7.096
- Provincia Siena: 259.460

Comuni in provincia di Siena: 35

Comuni ospitanti CAS in provincia di Siena: 17

CAS attivi su Chianciano Terme: 3

CAS attivi provincia di Siena: 52

Posti letto CAS su Chianciano Terme: 255

Totali ospiti CAS provincia Siena: 1.089 (dato relativo a gennaio 2025)

Popolazione Chianciano Terme su totale popolazione provinciale: 2,74 %

Ospiti CAS Chianciano Terme su totale popolazione CAS provinciale: 23,41 %

Incidenza ospiti CAS rispetto alla popolazione residente:

- Chianciano Terme: 3,59 %
- Prov. Siena: 0,42 %

Rapporto tra incidenza popolazione CAS sul totale della popolazione provinciale e quella del Comune di Chianciano Terme: + 854,7 %

Tale concentrazione determina oggettive criticità riguardo a vari aspetti.

È, infatti, verosimile ipotizzare che il presidio sanitario locale faticherà a garantire assistenza tempestiva sia ai residenti che agli ospiti dei centri e che si presenterà anche la necessità di servizi di mediazione linguistica e alfabetizzazione che richiedono risorse che appaiono di difficile reperimento. I servizi sociali dovranno fronteggiare richieste aggiuntive con conseguente riduzione della capacità di risposta ai cittadini residenti, a meno che non vengano reperite urgentemente risorse adeguate.

Il fatto che il rapporto percentuale migranti/residenti sia significativamente superiore alla media provinciale, determina una distribuzione non equa del carico dell'accoglienza e si ritiene che la concentrazione eccessiva ostacoli i necessari processi di integrazione sociale, anziché favorirli.

Non da ultimo, il Comune di Chianciano Terme presenta una marcata vocazione turistica, con flussi di presenza stagionale significativamente superiori alla popolazione residente e con una conseguente maggiore pressione sui servizi pubblici, sulla mobilità, sulla disponibilità abitativa e sulle strutture sanitarie e sociali.

In tale contesto, i sottoscrittori chiedono che, nella valutazione dell'attuale distribuzione dei Centri di Accoglienza Straordinaria, siano considerate anche le caratteristiche turistiche del territorio, la variabilità stagionale della popolazione presente e la concreta capacità dei servizi locali di sostenere simultaneamente le esigenze dei residenti, dei visitatori e delle persone accolte.

Si chiede, pertanto, una verifica dell'attuale capienza dei CAS e della sua sostenibilità complessiva, nonché la valutazione di una progressiva riduzione e di una più equilibrata distribuzione territoriale dei posti di accoglienza, nel rispetto del diritto di asilo, della dignità delle persone accolte e dei diritti della comunità residente.

I sottoscrittori evidenziano, inoltre, la necessità di prestare particolare attenzione alla fase successiva alla cessazione dell'accoglienza nei CAS. In assenza di adeguati percorsi di orientamento al lavoro, formazione linguistica e professionale, accompagnamento ai servizi e accesso a soluzioni abitative sostenibili, l'uscita dalle strutture può determinare situazioni di precarietà e marginalità, con difficoltà sia per le persone interessate sia per la comunità locale.

Si chiede, pertanto, che, nell'ambito delle competenze istituzionali, siano valutate misure di programmazione e accompagnamento all'uscita dall'accoglienza e che la distribuzione territoriale dei posti nei CAS tenga conto anche della concreta capacità dei territori di assicurare percorsi di integrazione effettiva e sostenibile, nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone accolte.

La presente richiesta non è fondata sull'origine, sull'etnia o sulla condizione personale degli ospiti e non mette in discussione il diritto di asilo né i doveri di solidarietà previsti dalla Costituzione. Essa riguarda esclusivamente la sostenibilità territoriale dell'attuale concentrazione delle strutture di accoglienza e l'esigenza di garantire condizioni adeguate sia ai residenti sia alle persone accolte.

I sottoscrittori, pertanto, ribadiscono il pieno rispetto del diritto di asilo e dei valori costituzionali di solidarietà e accoglienza e che la presente petizione non è motivata da pregiudizi di alcun tipo, ma dalla necessità di garantire una distribuzione più equilibrata ed equa del sistema di accoglienza sul territorio, nell'interesse di tutti: residenti e migranti.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti chiedono al Sig. Prefetto di:

1. verificare, sulla base di dati aggiornati, l'adeguatezza dell'attuale numero di ospiti dei CAS rispetto alla popolazione residente, alla capacità dei servizi locali e alla distribuzione dell'accoglienza negli altri Comuni della provincia;

2. valutare, ove ne ricorrano i presupposti, una riduzione iniziale del numero degli ospiti fino al 50% dell'attuale capienza complessiva, compatibilmente con la disponibilità di strutture alternative e nel rispetto dei diritti fondamentali e delle eventuali condizioni di vulnerabilità delle persone accolte;

3. prevedere, successivamente, una progressiva rimodulazione e/o riduzione della presenza dei CAS, secondo criteri di proporzionalità, sostenibilità ed equa distribuzione territoriale;

4. verificare e monitorare l'effettiva erogazione, nei CAS presenti sul territorio, dei servizi di accoglienza, assistenza sanitaria e sociale, mediazione linguistico-culturale, orientamento ai servizi e accompagnamento all'autonomia previsti dalla normativa e dai capitolati applicabili, accertando altresì, nella fase di uscita dall'accoglienza, il necessario raccordo con i servizi territoriali competenti, nel rispetto dei diritti fondamentali.

5. comunicare agli istanti gli esiti delle verifiche e le eventuali iniziative adottate.

INDICANO

L’Associazione Federalberghi Valdichiana-Chianciano Terme quale delegata alla trasmissione della presente istanza e a ricevere ogni comunicazione inerente la stessa.

Con osservanza.

Luogo e data